

# Spazi per la coscienza

## Spaces for conscience

Paola Marinelli

Parliamo di un edificio. Proviamo a parlarne in un modo un po' diverso dal solito, non come un mero agglomerato di mattoni, cemento, intonaco e tubazioni, ma come un essere, un individuo, e azzardiamo oltre, proviamo a vederlo come un essere vivente, a suo modo. Lo possiamo fare se ammettiamo che, a rendere vivente un essere non sia soltanto la capacità di muoversi, di parlare, di vedere, e così via – capacità che un edificio ovviamente non ha – ma un aspetto più interiore e più sostanziale: la coscienza.

Senza addentrarci in speculazioni filosofiche, vediamo concretamente, attraverso le vicende di un particolare edificio, che cosa questo può significare.

L'edificio di cui parliamo se ne sta buono buono, da circa un secolo, sul lato est della strada che porta da Firenze a Fiesole, proprio all'inizio, dove finisce il piano e si comincia a salire su per la collina. Ha un aspetto dignitoso, con le sue facciate neoclassiche di un color grigio chiaro, le modanature alle finestre, i balconcini a pilastri, le imposte verdi. Tranquillo, non si distingue particolarmente dagli edifici vicini, suoi coetanei.

Ma questo è quel che si vede da fuori, perché dentro è di tutt'altra pasta. Non che gli ambienti siano strani, anzi, hanno mantenuto la loro aria vecchiotta, ma è quello che vi avviene che è particolare. Perché, essendo stato prima l'abitazione di Roberto Assagioli e in seguito la sede dell'Istituto di Psicosintesi, esso è diventato il contenitore di una intensa attività di trasformazione della coscienza umana, attività che lo ha segnato in molti sensi.

Già all'epoca in cui vi viveva Assagioli alcuni spazi erano destinati ad incontri e conferenze sui temi della crescita esistenziale, e questo lo rendeva certamente un edificio diverso dagli altri: più di una semplice residenza, esso si ampliava, non nelle dimensioni fisiche ma nelle sue funzioni. Luogo di accoglienza, di elaborazione, di guarigione, di istruzione, un punto di riferimento internazionale per allievi, amici, amanti della Psicosintesi e dello sviluppo della coscienza. Gli spazi di questo tranquillo edificio cominciavano così a impregnarsi di una visione delle potenzialità umane, di una attività di trasformazione della coscienza, di elaborazione di programmi e progetti, e cominciavano a conformarsi a queste attività: già allora fu creata la sala grande al piano terra per le conferenze, lo studio di Assagioli era punto di incontro.

*We are going to talk of a building. We are going to talk of it in slightly unusual terms, not as a mere agglomerate of bricks, concrete, plaster and pipes, but as a being, an individual. And we venture further, trying to look at it as at a living being, in its own way. We'll succeed if we admit that what makes an entity a living being is not only its ability to move, speak see, and so on - abilities that a building of course does not own - but a deeper and more important aspect: conscience.*

*We won't enter into philosophical speculations, but we'll see concretely what this entire means, by going through the vicissitudes of a particular edifice.*

*The building we are talking of has been standing peacefully for about a century on the eastern side of the road that runs from Florence to Fiesole, right at the beginning, where plain ends and the road starts unwinding uphill.*

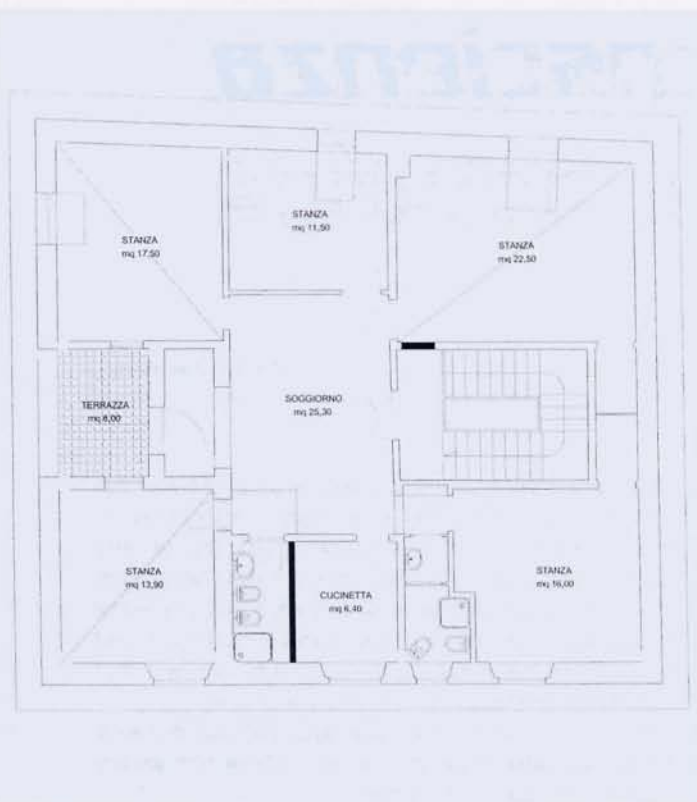
*It has a dignified look, with its light-grey neoclassic fronts, moulded windows, and little balconies with pillars, green shutters. This calm building does not stand out too much from contemporary buildings all around.*

*This is what can be seen from outside, as its inner nature is completely different. This does not mean that rooms are strange; on the contrary, they preserved their rather old look. What's important is what happens in them.*

*In fact, it was Roberto Assagioli's home and then it has been the seat of Psychosynthesis Institute, thus becoming the container of an intense activity of transformation of human conscience, an activity that marked it in many senses.*

*When Assagioli still lived in it, some of its spaces were devoted to meetings and conferences on existential growth, and this certainly made it a different building, something more than a simple dwelling. It grew wider not in its physical size, but in its functions. A place for reception, elaboration, healing, education, a world-wide reference for students, friends, lovers of Psychosynthesis and of development of conscience. The spaces of this peaceful building started to become imbued of a particular vision of human potentialities, of an activity of transformation of conscience, of formulation of programs and projects, and began to adapt to these activities: it was in that period that the large conference room at ground level was created and Assagioli's study became the meeting point.*

*Even the shape of the building favoured this transformation:*



PIANTA SOTTOTETTO

La forma stessa dell'edificio favoriva questa trasformazione: anche se dalla strada esso sembra una palazzina di due piani, grazie al fatto di essere posto in collina c'è a disposizione un altro piano di sotto, che si apre sul cortile interno, ed un piano utilizzabile nel sottotetto, per molti anni residenza di colei che fu, dapprima, segretaria di Assagioli e, dopo di lui, presidente dell'Istituto. Essendo poi a pianta quasi quadrata, la sua forma è sostanzialmente quella di un cubo con un tetto, e quindi si tratta di una forma regolare ed armonica, che imprime le sue qualità armoniche a tutti gli spazi interni.

C'è infatti un'atmosfera particolare che pervade i vari ambienti, fatta di una calma che favorisce la tensione creativa, un'atmosfera in cui gli opposti di tranquillità e dinamicità si incontrano senza confliggere. La si coglie non appena si entra, come arrivando ad un luogo che, accogliendo, promuove.

Nella vita dell'edificio, fino ad ora piuttosto tranquilla nei suoi ritmi, è entrato recentemente qualcosa di nuovo: sono diventati disponibili alcuni locali al piano d'ingresso, fino ad ora residenza privata. È un salto di qualità, come a volte si verifica nella vita degli individui: il fenomeno dell'integrazione, una unificazione sostanziale delle parti, con la conseguente apertura di nuove possibilità.

Ed infatti, l'edificio ora chiama il suo rinnovamento, che produrrà, oltre al miglioramento delle sue parti fisiche, un potenziamento delle sue capacità di accoglienza e promozione di attività per la crescita della coscienza umana. La sua stessa

from the road it seems a two-storied house, but, as it stands on a hillside, one more storey is available below, opening onto the inner yard. And one more storey under the roof can be used, a space that was for many years residence of Assagioli's first secretary, who later became the first president of the Institute. The plan of the building is near a square, so the whole shape is essentially a cube with a roof on the top, a regular and harmonic shape, casting its harmonic qualities to all the spaces within.

All the rooms are in fact pervaded by a special, calm atmosphere that favours creative tension. An atmosphere where tranquillity and dynamicity meet with no conflict. You can feel it as soon as you enter the house, as if you had reached a place that welcomes and encourages.

Recently, a new event stirred the life of this house, so far calm in its rhythms: some rooms at the entrance level, a private residence to these days, have become available. This event can be seen as a quality leap, as sometimes happens in human life: an instance of the phenomenon of integration, a substantial unification of parts and the consequent opening of new possibilities.

And indeed the building demands a renovation that, besides improving its physical components, will further its capability to foster and promote the growth of human conscience. Its same harmonic shape allowed exploring different solutions, up to a project that respects its unique atmosphere and satisfies the needs of the Psychosynthesis Institute. As in



PIANTA PRIMO PIANO

forma armonica ha permesso di esplorare diverse soluzioni, fino ad arrivare ad un progetto che rispetta la sua speciale atmosfera e soddisfa le necessità dell'Istituto di Psicosintesi. Come nella vita di ogni individuo, ogni parte del progetto ha un significato. Osserviamoli:

- verrà rinforzata la struttura delle murature – *l'integrazione dell'individuo produce una saldezza maggiore, la consapevolezza di avere una buona base su cui contare.*
- verranno rinnovati gli impianti elettrico e termoidraulico – *c'è un potenziamento generale nell'energia a disposizione, una migliore capacità di gestirla e dosarla.*
- si ridurranno le barriere architettoniche – *non più paura di accogliere ciò che è diverso, e che può essere problematico.*
- attraverso una parziale ristrutturazione ci saranno più locali e servizi a disposizione per la segreteria, per seminari, per riunioni, per le varie attività – *si ampliano le potenzialità operative e le capacità creative e di elaborazione.*
- l'intero edificio è ora sede dell'Istituto: non c'è quindi più bisogno di avere pesanti porte d'ingresso ad ogni piano, poiché gli spazi appartengono ora ad un'unica unità – *la percezione di se stessi è ora unitaria, integra, non si ha bisogno di difese interne, di chiusure di parti a cui non si ha accesso.*
- sarà possibile dare uno spazio adeguato alla biblioteca lasciata da Assagioli, integrarla con nuovi volumi e renderla più fruibile – *tra gli effetti dell'integrazione c'è una più chiara, potente attività mentale.*

Una nuova fase si apre, quindi, per questo apparentemente tranquillo edificio ai piedi di Fiesole: nuovi spazi a disposizione, nuove necessità, nuove potenzialità, nuove energie che si mettono in moto.

I nuovi spazi chiamano nuove attività, che potranno essere ideate e realizzate dai soci.

Le nuove necessità chiedono impiego di denaro per essere soddisfatte, e potranno provocare una intensificazione dell'impegno ideativo anche per reperire i fondi.

Le nuove potenzialità richiamano ad una responsabilità maggiore dell'Istituto di Psicosintesi verso i grandi temi che riguardano l'Umanità e il Pianeta, come la pace e la gestione dei conflitti, l'ecologia, le religioni, le diseguaglianze sociali e tra le nazioni.

Le nuove energie si stanno già mettendo in moto, con un crescente entusiasmo verso un processo, che si intuisce importante, per quell'organismo fondato da Roberto Assagioli per diffondere nel modo migliore quel potente strumento per la crescita personale e per lo sviluppo sociale, che è la Psicosintesi. Nel rinnovare i propri spazi, il nostro edificio mostra dunque un movimento interiore che è del tutto analogico a quello che la coscienza compie quando i suoi spazi raggiungono quel magico momento che è l'integrazione. Un processo che la coscienza, in realtà, continua ad attuare nel corso dell'esistenza, favorita in questo dal supporto dato ai suoi spazi interiori da quegli spazi esterni che vi sono dedicati e che, a loro volta, ne esprimono l'esperienza. ■

*individual life, each part of the project has a meaning. Let's go through them:*

- *walls will be reinforced – integration of the individual produces a stronger firmness, the consciousness of owning a solid base.*
- *the electric plant and the plumbing will be renewed – a general strengthening of the available energy, a better ability to manage and dose it.*
- *architectural obstacles will be reduced – no fear to welcome what's different and can cause problems.*
- *more rooms will be made available for the secretariat of the Institute, for seminars, for Florence Psychosynthesis Centre. – wider operational possibilities, creative and elaborative capabilities.*
- *on each floor more service rooms will be created – integration permits a better possibility to fulfil our needs.*
- *the whole building is now the seat of the Institute, so the heavy entrance doors on each floor are not needed any longer, since all the spaces belong to one entity. – the perception of ourselves is now unitary, entire; we don't need inner defences, closings toward parts that we cannot access.*
- *adequate room will be given to Assagioli's library and it will be enriched with new books and made easier to enjoy – a clearer, more powerful mental activity is among the effects of integration.*

*Therefore a new phase is opening for this apparently calm building at the foot of Fiesole: new spaces are available; new needs, new potentialities, new energies are set to motion.*

*The new spaces raise new activities that members have a chance to devise and accomplish.*

*The new needs require making use of money and this causes intensification in conceiving engagement to gather funds.*

*The new potentialities call the Psychosynthesis Institute to a higher responsibility in themes regarding humanity and the Planet, like peace, conflict management, ecology, religions, and inequalities in human society and between nations.*

*The new energies are already setting to motion, with a growing enthusiasm for this process, an important one for the body founded by Roberto Assagioli to diffuse in the best way Psychosynthesis, this powerful instrument for moral growth and social development.*

*Therefore, in renewing its spaces, our building shows an inner motion, entirely analogous to the motion our conscience makes when its spaces reach the magic moment of integration. A process that our conscience continuously carries out during our existence, favoured in this by the support given to its inner spaces by outer spaces devoted to conscience itself; spaces that, in turn, express the experience of our conscience. ■*